

LUGO

Ieri i funerali di Giadresco. Un lungo e affollato corteo lo ha accompagnato

Addio Gianni, paladino dei più deboli

Il sindaco Cortesi: "Ci lascia una grande lezione di etica politica"
Cossutta: "Un democratico schietto, un esempio"



LUGO - Una folla commossa ha tributato ieri l'ultimo saluto a Gianni Giadresco, membro del comitato centrale del Pdc, morto giovedì. Le esequie si sono tenute nel primo pomeriggio, al cimitero lughese.

Hanno pronunciato parole di cordoglio e partecipazione il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, Paolo Cioffi, portavoce degli ex parlamentari, Ettore Zannoni, coordinatore provinciale Pdc, e Armando Cossutta, presidente nazionale dei Comunisti Italiani.

Per Cortesi, l'illustre scomparso "ci ha lasciato una testimonianza di storia vissuta, capace, negli anni della grande politica, di costruire un progetto originario, lavorando per il bene del popolo, a fianco di un grande amore per la sua terra. Ci lascia una grande lezione di etica politica. Una nobiltà d'animo che ci mancherà". Cioffi lo ha descritto sempre attento ai problemi della gente, una persona coerente, bella e gentile, disponibile al confronto, coerente in tutta la sua vita, come deve essere ricordato. Ha lasciato il segno nella storia della nostra repubblica".



Una folla commossa ha tributato ieri l'ultimo saluto a Gianni Giadresco, membro del comitato centrale del Pdc, morto giovedì. A sx, la consanguineo di Cossutta. A destra, le orazioni funebri ufficiali. Foto Massimo Piretti



Ha poi proposto di costruire, a livello parlamentare, adeguati strumenti per evitare che l'opera e gli scritti di Giadresco vadano persi. Profondamente coinvolto Zannoni, legato allo scomparso da una profonda amicizia personale, ne ha tracciato i diversi campi nei quali operava, definendolo "non solo

militante politico, ma giornalista di grande spessore, un arguto polemista. Ha vissuto momenti cruciali della storia del paese, quello più duro della lotta di liberazione, quello delle lotte sociali. Un testimone non solo del suo tempo, ma di tutti coloro che non hanno voluto rinunciare alle proprie radici. Ha

fatto la resistenza, l'ha vista e poi l'ha scritta, presentando la propria storia di partigiano, di comunista". È toccato ad Armando Cossutta concludere la cerimonia, esaltando l'impegno ed il valore di Giadresco, e nel salutarlo come "un uomo vero, sempre pronto ad ascoltare e disponibile a proporre

soluzioni ad ogni problema. Comunista coerente, ha sempre sentito la necessità, persino negli ultimi giorni della sua vita, di battersi per mantenere viva una forza comunista, in grado di lottare a favore dei più deboli. Un democratico schietto, un intellettuale, che lascia un grande vuoto ma anche un gran-

de esempio su come si può continuare a contribuire alla causa nobile della pace, della solidarietà umana, della giustizia, dell'uguaglianza". Subito dopo si è formato un lungo e affollato corteo, che ha accompagnato Giadresco alla sua ultima dimora.

Amalia Ricci Garotti

Verificata l'esperienza sviluppatasi tra i Comuni della Bassa Romagna

I servizi associati funzionano

"Opportunità di crescita e di qualificazione per i dipendenti"

LUGO - "Le gestioni associate rappresentano un'importante opportunità per sviluppare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi nei confronti dei cittadini e delle imprese del territorio".

Così hanno convenuto le delegazioni trattanti di area per esaminare i progetti di gestione in forma associata dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, riunitesi l'altro giorno. Preliminarmente la delegazione trattante di parte pubblica dell'Associazione Intercomunale (presieduta dal sindaco di Fusignano, Mirco Bagnari, referente per il personale e l'organizzazione nell'ambito del-

la Conferenza dei sindaci della Bassa Romagna) e le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil hanno riconosciuto "l'importanza di gestire funzioni proprie dei comuni del territorio in maniera associata".

L'esperienza delle gestioni associate, inoltre (sempre secondo le parti), "costituisce e dovrà costituire una valida opportunità di crescita e di qualificazione professionale per i dipendenti

che vi prendono parte".

Per i motivi anzidetti, entrambe le delegazioni hanno riconosciuto la necessità di proseguire l'esperienza delle gestioni associate di funzioni e servizi, ampliandole e hanno dichiarato la propria disponibilità a confrontarsi per migliorare l'organizzazione ed il rendimento delle stesse.

Le parti hanno concordato sull'opportunità di stabilire criteri omogenei di incen-

tivazione economica per i dipendenti dei Comuni della Bassa Romagna impegnati nell'ambito delle gestioni associate.

Tale incentivazione sarà finalizzata principalmente a riconoscere il ruolo e l'impegno svolto nell'ambito delle gestioni associate e a stimolare la crescita professionale di tali dipendenti.

La delegazione trattante di parte pubblica, alla luce di

ciò, ha manifestato l'impegno dei singoli comuni a verificare la sussistenza delle condizioni necessarie a garantire l'importo da destinare alla incentivazione dei dipendenti operanti nelle gestioni associate, comunque sulla scorta.

Si verificherà inoltre la possibilità di erogare tali incentivazioni aumentando almeno parzialmente le risorse a disposizione del fondo della produttività con ri-

orse aggiuntive.

"Quello che abbiamo raggiunto" ha sottolineato Bagnari "è un punto di partenza importante per il confronto sulle gestioni associate. Tutti siamo convinti dell'importanza dei servizi gestiti in maniera associata nella Bassa Romagna, non solo per i risparmi possibili tramite economie di scala, ma anche e soprattutto per il maggior livello qualitativo che riusciamo a mettere in campo a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Siamo fermamente convinti anche che questa esperienza sia un'occasione importante di crescita professionale e di qualificazione per i nostri dipendenti".

Lugo, da domani disigi per l'acqua

Da domani al 28 febbraio, per migliorare la qualità dell'acqua potabile, Hera effettuerà la periodica pulizia della rete idrica nella zona sud-est di Lugo. Nel corso dei lavori potranno verificarsi variazioni di pressione e temporanei intorbidimenti che non altereranno la potabilità dell'acqua. Per le emergenze è attivo, 24 ore su 24, il numero verde 800 939393.

CARLUCCI

LUTTO Ieri i funerali di Gianni Giadresco

«Un comunista vero e un grande amico di tutti i romagnoli»

Un pallido sole invernale ha accompagnato, ieri pomeriggio, l'addio a Gianni Giadresco, il politico lughese dirigente dei Comunisti Italiani, che si è spento giovedì all'età di 78 anni, dopo una lunga malattia. Tanti gli amici e i compagni di partito che hanno voluto portare l'ultimo saluto al "compagno Gianni", in una sobria cerimonia funebre svoltasi nel piazzale a fianco del Cimitero di Lugo. Davanti al feretro, su cui spiccava il cuscino di fiori rossi dei compagni di partito, c'era Armando Cossutta, presidente nazionale dei Comunisti Italiani, giunto da Roma per pronunciare l'orazione funebre. Presenti inoltre il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il presidente dell'associazione degli ex deputati Paolo Ciofi e il presidente provinciale dell'Anpi Ettore Zannoni. Tutti hanno avuto parole di grande affetto, stima e rimpianto per Giadresco, che, nato a Lugo nel 1927, è stato partigiano e parlamentare per il Pci, poi, fino all'ultimo, membro del comitato centrale del Pdc, che nel '99 lo candidò a sindaco di Lugo. «Abbiamo perduto una persona che si è sempre fatta vo-

PARMA 23/1/05

Il ricordo commosso

di Cortesi e Zannoni

L'orazione funebre

di Armando Cossutta:

«Tanto di te resterà»

ler bene, sia a Lugo che fuori, indipendentemente dalla sua posizione politica»: con queste parole il sindaco Cortesi ha dato il via alla commemorazione, sottolineando inoltre che Giadresco «fu orgoglioso della sua appartenenza politica e di essere stato partecipe della Resistenza. Era legato da un grande affetto agli uomini della sua terra, anche appartenenti a partiti diversi, per lui erano tutti membri della stessa comunità. Ci lascia una grande lezione di etica politica». La parola è poi passata a Ciofi, che ha sottolineato: «Gianni è stato anche scrittore e polemista efficace, un parlamentare illustre, che ha sempre difeso i lavoratori e i deboli. Proponerò al gruppo degli ex parlamentari di costruire qualcosa per ricordarne la cultura e le opere». Grande commozione nelle parole di Zannoni: «Gianni era il mio

migliore amico, insieme abbiamo vissuto momenti cruciali. Aveva solo 17 anni quando diventò partigiano a fianco di Boldrini. Ripeteva spesso: 'Sì, sono stato filosofo vecchio, tanto che Berlinguer mi chiamava Giadresco', ma diceva anche che occorre rivedere le proprie posizioni in un'ottica evolutiva, tenendo ben fermi i valori di partenza. Ha lavorato fino all'ultimo: il secondo volume del suo libro 'Guerra in Romagna' avrebbe dovuto uscire il prossimo 25 aprile». La cerimonia è stata chiusa dall'intervento di Cossutta: «Gianni era comunista. Sì, comunista, coerente con i valori in cui credeva. Si è impegnato fino all'ultimo: pochi giorni fa ci ha chiamato dall'ospedale per raccomandarci di far correggere il disegno di legge sui diritti alla pensione dei lavoratori italiani all'estero. La sua scomparsa ci lascia un grande vuoto ma anche un grande esempio. Riposa in pace, compagno Gianni: hai costruito tanto, e tanto di te resterà». A cerimonia conclusa, si è formato il corteo, e il feretro è stato accompagnato nel cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Lorenza Montanari



23/1/05
MESTO ADDO — L'orazione funebre di Armando Cossutta e, sotto, la piccola folla che ha dato l'addio ieri a Gianni Giadresco



Il saluto di tutta Lugo a un "fedelissimo servitore del popolo"

Giadresco, storia di un italiano

"Non ha mai tradito i suoi ideali giovanili"

LUGO - Il saluto di chi ne ha condiviso il credo politico e le battaglie: prima sul campo, durante la Resistenza, poi nelle aule di Montecitorio e nella politica attiva. Ieri pomeriggio, mentre il cielo era pieno di nuvole arrossate dal tramonto, Lugo ha salutato Gianni Giadresco.

Come spiegarne la statura? Osservando il dignitoso dolore dei familiari. E poi con un silenzioso e ossequioso esercizio: scompare i discorsi, fino a raggiungere la "parola prima", quella che, nel ricordo, si ripete in tutti i commemoranti: incontestabile come i numeri primi.

Eccoli, i numeri primi di Giadresco, nelle parole del sindaco Cortesi, dell'ex parlamentare Cioffi, nell'amico di sempre Zannoni e del segretario Cossutta: fedeltà, libertà, giustizia, pace, uguaglianza, rispetto, memoria storica, democrazia, impegno e lavoro.

Parole che sopravvivono al corpo di Giadresco, uno che non ha mai tradito i valori che ha scelto a 17 anni, valori che ha difeso con la forza della tolleranza e del confronto. Per 60 anni.

L'ha ricordato Cioffi: Giadresco come Berlinguer era orgoglioso di essere stato sempre coerente con gli ideali della sua gioventù. Ne tanti, né pochi i lughesi che ieri ascoltavano davanti al cimitero. Come ha detto il sindaco Cortesi, "volti giovani e meno giovani". I vessilli dell'Anpi, quelli del partito e il tricolore. Un silenzio corale, un saluto partecipato. "Si è fatto voler bene, Gianni - ha detto Cortesi - dai lughesi e non, dai comunisti ma

anche da Tampieri, da Drei o da Facchini che non la pensavano come lui, ma che trattava come familiari". Cortesi ne ha sottolineato i tratti di un servitore fedelissimo del popolo italiano. Fin

dall'adolescenza, con la scelta di combattere. Per continuare la battaglia poi, con le armi più democratiche possibili. Il sindaco ne ha doverosamente ricordato l'amore per Lugo e la

Romagna, le sue intuizioni politiche "come la necessità di allargare la base del consenso, stringendo alleanze senza compromessi e mediazioni deleterie. Per ultime le lacrime sincere di Zannoni

(già colpito nei giorni scorsi dalla perdita del cugino-fratello Giovanni): "Era il mio migliore amico". E amico vero, Giadresco, era anche della "sua" terra.

Diego Costa

Le commosse parole di Cortesi, Cioffi, Zannoni e Cossutta

"Il passato coniugato al futuro"



Due momenti del funerale. Alla cerimonia hanno partecipato in tanti



Foto Paolo Genovesi

LUGO - Tutti ne ricordano l'impegno: paladino dei più deboli, soldato contro l'ingiustizia sociale. Ne ricordano la figura di comunista convinto. Ne escono però i tratti di un uomo che non ha mai tradito le sue idee e applicandole con realismo alla vita di oggi. Cercando di essere il miglior italiano possibile. Ecco Gianni Giadresco nelle parole di

Cioffi, degli ex parlamentari: "Ha lasciato un segno - dice - ha costruito la democrazia. Era una persona bella, coerente, gentile. Con lui si poteva dialogare, discutere, stabilire un rapporto umano. Era assillato dalla memoria: dal timore che andasse dispersa. Impegnato strenuamente nel voler ricordare il perché fosse nata la Repubblica

italiana". Commosse le parole di Bttore Zannoni, comunista di Ravenna: "Era il mio migliore amico. Lo saluto come facevo ogni giorno, da quando era tornato a Ravenna per finire il suo libro, sapendo di non avere molto da vivere. Ciao Gianni, e grazie per tutto quello che hai fatto". Zannoni ha tratteggiato la vita di Giadresco come chi lo ha

seguito, passo per passo, apprezzandone le convinzioni portate avanti "nel valore del dubbio e della verifica"; godevano "l'umanità ricca", che ha saputo mettere nell'impegno politico. Cossutta, per ultimo: "Hai lavorato tanto, nella tua vita. Oggi puoi riposare in pace, compagno carissimo, Gianni Giadresco".

Diego Costa

LUGO - Per il Coordinamento provinciale un 2004 con tanti interventi

Protezione civile a tutto campo

Mobilitati anche per il terribile maremoto in Asia

BOVARRE 24/10/05

LUGO - Il Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile, ha registrato un 2004 particolarmente intenso.

"Come tutti gli anni - spiega il coordinatore Ignazio Bologna - l'attività prioritaria è la prevenzione del nostro patrimonio boschivo contro gli incendi che ha visto mobilitati un vasto numero di volontari abilitati grazie alla Provincia all'avvistamento ed allo spegnimento, quest'ultimo in supporto ai Vigili del Fuoco. La vigilanza vede i volontari mobilitati nel periodo primaverile, periodo che va dal 1 marzo al 31 aprile, ed in una seconda fase in quello estivo che va da luglio a metà settembre. Tut-

to questo serve per coprire la zona marittima con unità mobili e cinque postazioni fisse per la collina, nei comuni di Brisighella e Casola Valsenio, e con il sorvolo delle zone indicate di un aereo ultraleggero dell'Avio Club di Lugo". Inoltre molto importante è la vigilanza che va da giugno a settembre della pineta del Comune di Cervia con una postazione fissa ed una squadra mobile composta da quattro persone di cui due abilitate allo spegnimento. Una attività vasta, grazie a chi? "Di tutta questa mole di lavoro vanno ringraziate tutte le associazioni ed i volontari che hanno contribuito alla

sua realizzazione con serietà, professionalità ed abnegazione per la protezione civile ed a chi crede nel volontariato come la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, i vigili pinetali del Comune di Cervia". E per quanto riguarda il 2005?

"Nell'anno 2005 continuerà la formazione dei volontari con corsi che coinvolgono tutte le specializzazioni che riguardano la Protezione Civile quali il rischio idraulico, l'avvistamento incendi boschivi, la formazione di capi squadra. Da non dimenticare poi le due esercitazioni, una regionale ed una

nazionale finanziata dalla Comunità Europea, sul rischio idraulico".

Quest'ultima esercitazione vedrà coinvolti l'Unione dei Comuni dell'Appennino faentino e si svolgerà nel mese di luglio.

Il Coordinamento Provinciale è stato impegnato inoltre nelle attività di emergenza, la ricerca con unità cinofile di persone scomparse, l'emergenza neve e non per ultimo il maremoto o Tsunami che ha sconvolto il Sud-Est Asiatico".

In che modo? "In questo caso il coordinamento è stato impegnato su tre fronti: in primo luogo, insieme agli altri coordinamenti provinciali e con il



Un volontario impegnato in una esercitazione con il cane. FOTO FIORENTINI

coordinamento della Protezione Civile regionale, ha garantito supporto ai diversi concittadini rientrati con voli speciali in Italia, fornendo generi di conforto e garantendo il trasporto a casa dagli aeroporti di arrivo. Il Coordinamento ha reso disponibili per la Protezione Civile della Regione Emilia

Romagna circa venti volontari esperti, muniti delle necessarie vaccinazioni, che una volta chiarito il contesto definitivo delle competenze e dei compiti in ambito internazionale, potrebbero essere inviati nei territori colpiti dal disastro per aiutare i processi di ricostruzione".

l.rap.

Il bilancio 2005, crescono Ici e oneri di urbanizzazione

Il mutuo nel salvadanaio

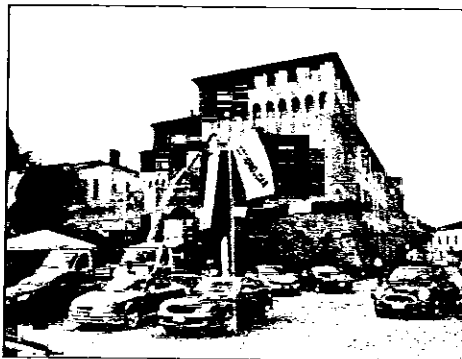
E' la fonte di finanziamento del 70% degli investimenti

Con 32 milioni di euro di spesa corrente e quasi 11 milioni per gli investimenti il primo bilancio di previsione della giunta guidata da Raffaele Cortesi è stato presentato al consiglio comunale e si appresta a passare al vaglio di enti, associazioni ed assemblee per approdare infine al voto il prossimo 3 febbraio.

Come sarà dunque il 2005 di Lugo secondo i progetti dell'amministrazione comunale? Di certo ci saranno "ritocchi" per alcune voci importanti quali Ici ed oneri di urbanizzazione. Per l'Ici solo la prima casa riesce a mantenere invariata l'aliquota del 4,9 per mille, la più bassa della Romagna Occidentale. Per gli oneri di urbanizzazione primaria (i secondari non subiscono aumenti) i conti sono già fatti. Nelle zone di completamento residenziale gli oneri passano dal 30 al 45%; nel centro storico si va dal 24 al 36% ed in area agricola dal 13 al 19,5%. La "manovrina" si completa con un aumento del 5% anche per il costo di costruzione, risparmiando però le attività produttive e l'edilizia convenzionata.

Da scoprire è quindi il capitolo degli investimenti con 10 milioni e 900 mila euro calati su una città già molto segnata da cantieri e lavori in corso. Gru e ruspe che si incontrano ancora in buon numero sfogliano le previsioni per il 2005. Proseguono i lavori per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, con una spesa di ben 900 mila euro. Altri 500 mila euro (un miliardo delle vecchie lire) sono destinate al completamento del restauro di Villa Ortolani a Voltana per farne la nuova sede del centro civico.

La stessa cifra è prevista per completare il restauro della rocca ed altrettanti euro sono impegnati per restauro e manutenzione di palazzo Malerbi al fine di restituirlo allo storico ruolo di scuola di musica. Notevoli sono gli investimenti programmati per l'edilizia scolastica. 690 mila euro sono destinati all'ampliamento della scuola materna Fondo



La rocca di Lugo in tempo di fiera

Stiliano ed altri 100 mila serviranno alla messa in sicurezza di aule, palestre e laboratori. Per gli impianti sportivi in bilancio ci sono quasi 500 mila euro con lo stadio che se ne "cucca" 240 mila ed il campo da bocce altri 150 mila. Alla piscina comunale ne vanno 50 mila e 43 mila dovranno servire per costruire gli spogliatoi degli impianti sportivi di Ca' di Lugo.

Ma il capitolo più massiccio è quello della viabilità con 2 milioni e mezzo di euro battezzati per la manutenzione straordinaria di strade comunali ed altri 920 mila destinati al ripristino e sistemazione dei marciapiedi, anche in seguito ai lavori compiuti.

Le piste ciclabili pedalano fino a conquistare 250 mila euro di cui 50 mila per un nuovo percorso protetto in via Villa, fra il Circondario Ovest e via Canaletto e gli altri 200 mila per la sistemazione di piste e arredi nel circondario. Altri 170 mila euro sono il contributo del Comune di Lugo per la realizzazione della pista ciclopedonale lungo la via Bastia in corrispondenza dell'abitato di Giovecca.

Per l'illuminazione pubblica sono stanziati 500 mila euro, fra manutenzione e nuovi impianti. Altre voci in uscita sono quelle per la sistemazione del sagrato della chiesa del Carmine (90 mila euro), la realizzazione di nuovi locali al cimitero di Villa S. Martino (165 mila) ed il contributo in conto

interesse per il recupero abitativo del centro storico, dei beni culturali isolati e delle zone periferiche (700 mila). Ed alla fine come si può restare se non "al verde"? Ecco quindi 460 mila euro destinati a manutenzione e sistemazione del verde urbano. Si affiancano i 75 mila euro necessari per completare la ristrutturazione del Tondo ed i 100 mila messi in preventivo per interventi di valorizzazione e recupero del Canale dei Molini. Queste sono le "grandi cifre" degli investimenti per il 2005, ma forse la nota più particolare si riscontra nella tabella del prospetto che annota il ricupolo secondo la tipologia di finanziamento. E' lì che si scopre come ben 7 milioni e 610 mila euro (quasi il 70% del totale delle uscite per investimenti) siano da finanziare tramite mutui. La scelta è perlomeno coraggiosa di questi tempi, quando le amministrazioni pubbliche in genere tendono a non esporsi nelle finanze per timore di futuri tagli ai trasferimenti statali e regionali. Lugo invece va avanti e lo fa a petto aperto, dal momento che anche per il 2006 ed il 2007 il bilancio pluriennale ha la manica larga con i mutui (8 milioni e 200 mila euro nel 2006 e 9 milioni e 700 mila nel 2007). E' assieme una promessa ed una scommessa perché i mutui finché non sono tutti "accessi" rimangono nel libro delle ipotesi. (emma filangeri)

Lettere / Il "cassonetto sotterraneo" in centro

Hera difende l'isola interrata: «Migliora la qualità urbana»

In merito all'articolo "I rifiuti nell'isola fantasma", pubblicato sul vostro mensile (n. 12 del 17 dicembre 2004), desideriamo esprimere alcune considerazioni.

L'isola ecologica interrata di Lugo si iscrive in un progetto più generale di realizzazione di un sistema di isole interrata per la raccolta dei rifiuti (differenziati e indifferenziati) che il Gruppo Hera e nel caso specifico Hera Ravenna, ha previsto per la riqualificazione urbana di particolari aree delle città e dei centri storici, dove spesso si riscontrano oggettive difficoltà nel collocare i contenitori (carenza di spazi, problemi legati alla viabilità, disagi provocati dai mezzi di raccolta...)

Quindi, al contrario di quanto affermato nell'articolo in oggetto, questo innovativo sistema di raccolta (peraltro già attivo nel comune di Bologna e di Cervia, dove è stato risolto l'annoso problema dei rifiuti provenienti dai ristoranti di pesce), nasce dalla volontà dell'azienda di consentire e stimolare una corretta raccolta dei rifiuti, sia differenziati che indifferenziati.

Infatti, l'isola ecologica interrata che verrà realizzata nel centro storico di Lugo risponderà all'esigenza evidenziata con insistenza dall'utenza della zona, di poter conferire sia del rifiuto indifferenziato sia dei materiali differenziati, sull'intero arco delle 24 ore, in una zona servita con il metodo porta a porta, dove l'orario di prelievo vincola gli utenti ad orari prestabiliti, consentendo di evitare, nel tempo, la indecorosa presenza di sacchi di immondizia sul territorio fino al passaggio successivo.

Nel caso specifico, il progetto prevede l'installazione di una serie di torrioni di conferimento (paragonabili ai normali cestini getta-carte)

dedicati alle diverse tipologie di materiali differenziati: carta, vetro, plastica (ovvero le tipologie classiche di ogni copouto) più un ulteriore contenitore dedicato alla frazione organica. I torrioni sono quindi collegati a diversi contenitori, uno per tipologia di materiale, che, collocati al di sotto del piano di calpestio, accoglieranno i conferimenti degli utenti. Sarà inoltre presente un ulteriore contenitore, dotato di una piccola pressa per ottimizzare la volumetria disponibile, destinato a ricevere i conferimenti del materiale indifferenziato residuo.

Tutti i contenitori verranno quindi svuotati periodicamente grazie ad una serie di sensori posti all'interno dell'isola e che svolgono in continuo il monitoraggio del grado di riempimento dei vari contenitori e sono collegati ad un sistema di teleallarme che avvisa i tecnici dell'approssimarsi della condizione di "contenitore pieno", di conseguenza viene predisposto lo svuotamento tramite un sistema di sollevamento dell'intera isola ed il prelievo dei vari contenitori tramite autocarri dedicati.

Infine, si precisa che è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi, sempre collegato tramite teleallarme ai tecnici del servizio, in grado di segnalare l'eventuale incremento anomalo di temperatura o la presenza di fumo. Restiamo quindi sorpresi delle note lette sulla stampa, quando alla base della proposta di realizzazione della stazione ecologica interrata vi sono valutazioni mirate al miglioramento della qualità urbana ed al potenziamento dei servizi di raccolta differenziata al territorio, senza peraltro modificare i servizi già in essere.

Ufficio Stampa Hera Ravenna

Mercoledì della sanità al Tondo

Le parole della salute

Si parla di sanità al Tondo ogni mercoledì sera alle 20.30. I prossimi tre appuntamenti sono gestiti dagli operatori del consultorio familiare sui temi "Il percorso nascita" (26 gennaio), "La menopausa, una opportunità di salute" (2 febbraio) e "La prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile" (9 febbraio). Mercoledì 16 febbraio il tema sarà invece "La cura e la prevenzione delle dipendenze patologiche: tossicodipendenza e nuovi stili di consumo di sostanze", relatrice Manuela Martoni del servizio tossicodipendenza dell'Ausl. I "Mercoledì della sanità" proseguiranno in marzo parlando di famiglia e minori, piani per la salute, disabili e stato dell'Aids oggi in regione ed in provincia.

La solidarietà con le vittime del maremoto in sud est asiatico

L'esempio dei sindaci

Donano ognuno 100 euro, aperti due conti correnti

ROMAGNA OCCIDENTALE.

Il disastroso maremoto che ha devastato il sud est asiatico ha sollevato ovunque un'onda di solidarietà che si è concretizzata in moltissime donazioni spontanee. Anche le pubbliche amministrazioni della Romagna Occidentale si sono mobilitate ed il 30 dicembre la Conferenza permanente dei sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha dato un primo contributo.

Ogni sindaco ha infatti devoluto 100 euro e l'Associazione ne ha aggiunti altri 1.000 lanciando un segnale per la raccolta di ulteriori fondi. Per convogliare le donazioni dei privati è stato quindi aperto un apposito conto corrente postale n.15531486 da intestare al Comune di Bagnacavallo specificando la causale "pro sud est asiatico".

E' stato aperto un conto corrente bancario presso la Banca di Credito Cooperativo n. 000000018300 Abi08542 Cab 23700 Cin Y.

Gli operatori della locale Protezione Civile hanno anche valutato la possibilità di intervenire direttamente sui luoghi del maremoto, ma la grande distanza e le condizioni attuali delle infrastrutture hanno consigliato di impegnare tutte le energie nella raccolta di fondi. Iniziative di solidarietà hanno incominciato a diffondersi anche nei singoli comuni. A Massa Lombarda è stato allestito un gazebo in piazza nel fine settimana dal 14 al 16 gennaio con vendita di piadina, vino e dolci. A Ravenna la solidarietà si è ma-



nifestata in particolare nei confronti della famiglia del piccolo Alex, vittima del maremoto. I bambini sono come sempre i più colpiti dalle tragedie. Oltre i conteggi dei turisti, migliaia sono le vittime

fra i ragazzi e migliaia gli orfani. Sono loro i più esposti ai rischi delle epidemie ed anche nella disperazione continuano a "lavorare" gli sciacalli che alimentano il mercato di bambini, vivi o morti.

Premio letterario

La favola vera della pace

LUGO. International Peace Bureau e Comune di Lugo hanno indetto il Premio letterario internazionale "Una favola per la pace", per promuovere una vera cultura di pace utilizzando anche la via della fiaba da tramandare nel tempo. Al concorso possono partecipare tutti gli autori italiani e stranieri, ovunque residenti, purché maggiorenni. I racconti presentati devono essere inediti e scritti in lingua italiana e dovranno essere inviati entro il prossimo 15 febbraio a "Una favola per la pace", c/o Biblioteca Comunale F. Trisi, piazza Trisi n.19, 48022 Lugo (Ra). Promossa da International Peace Bureau è anche presente una sezione speciale denominata "Una favola giovane", con partecipazione gratuita e riservata a scolaresche e studenti del primo e secondo ciclo di studi. Il Premio ha il patrocinio di Unesco, Croce Rossa Italiana, Provincia di Ravenna e Università di Bologna. Per informazioni e per ricevere il bando ci si può rivolgere alla Biblioteca Trisi, tel. 0545 38568.

Il saluto di un romagnolo impegno in Iraq



LUGO DI ROMAGNA - Matteo Ederle, Comandante della Compagnia Carabinieri di Lugo, attualmente **comandato in missione in Iraq**, mantenendo una promessa fatta pochi giorni prima della sua partenza, ha indirizzato tramite posta elettronica, alcune righe di saluto al sindaco **Raffaele Cortesi** con la richiesta di estenderle ai cittadini lughesi.

DA "ROMAGNA OGGI.IT"

"Caro Sindaco - scrive il Capitano Ederle - solo ora riesco ad indirizzarle due righe di saluto. L'esperienza è particolarmente interessante, soprattutto dal unto di vista culturale, sebbene le situazioni logistiche e di sicurezza non rendano frequentemente le giornate lineari e serene. Il lavoro è piuttosto arduo, intendo quello di rimodellare un assetto esterno istituzionale solido e funzionale, capisco da qui forse quali passi avanti abbia fatto l'Italia negli ultimi due decenni, a discapito pertanto delle svariate lamentele che spesso invece attraverso il mio lavoro mi capita di sentire anche nel nostro ambito politico locale. I rapporti sono essenzialmente basati sullo scambio di denaro, e la corruzione è prassi perfettamente legittimata dagli oramai costume e pensiero di tutti. La povertà è la prima caratteristica delle popolazioni locali, ma non esiste persona che muoia di fame, gli assetti familiari tribali garantiscono che questo non avvenga, pur nella scarsità costante delle risorse primarie. Quanto narrato è solo uno scorcio dei miei panorami attuali, che volentieri le offro per distrarla dai numerosi impegni che quotidianamente coinvolgono la sua posizione e per portarla un pochino nel contesto dal quale proviene il mio saluto. Quest'ultimo, simbolicamente, le chiedo di estenderlo ai cittadini lughesi ai quali sono oramai affezionato e a tutti gli amici della Cittadina"

Per Matteo Ederle, partito per l'Iraq lo scorso mese di novembre, **non si tratta della prima missione oltre i confini nazionali: è stato impegnato infatti durante i conflitti in Bosnia ed in Kosovo.**

Alla sua partenza, salutandolo, il Sindaco di Lugo gli aveva espresso un caloroso augurio da parte di tutta la cittadinanza. "Un uomo che è stato chiamato a ricoprire un ruolo importante- ha detto il Sindaco del giovane ufficiale- e che, ne sono certo, riuscirà a svolgere nel migliore dei modi; ha la mia stima, la stessa che hanno per lui, e per gli uomini dell'Arma, tutti i lughesi".

Il ritorno a Lugo del Capitano è previsto per il prossimo mese di marzo.

sei in news/Ravenna, data 21.01.2005, orario 10:36.

Politica in lutto, è morto Gianni Giadresco

RAVENNA - E' morto a Ravenna dopo una lunga malattia Gianni Giadresco, 78 anni, partigiano ed ex parlamentare Pci, del quale fu anche membro della segreteria negli anni di Enrico Berlinguer, poi approdato a Rifondazione comunista e infine nel Pdc dove è rimasto fino all'ultimo nel comitato centrale.

Dirigente del Partito Comunista Italiano, è stato membro del Comitato Centrale, Segretario della Federazione di Ravenna, vice-responsabile nazionale della sezione stampa e propaganda, responsabile della commissione ceti medi e cooperazione, della sezione emigrazione/immigrazione e membro dell'Ufficio di Segreteria di Enrico Berlinguer.

E' stato parlamentare dal 1972 al 1987. Dopo lo scioglimento del PCI, è stato tra i fondatori di Rifondazione Comunista e successivamente del Partito dei Comunisti Italiani, di cui è stato membro del Comitato Centrale.

Giornalista, ha collaborato a lungo col settimanale "La Rinascita della Sinistra" ed ha scritto numerosi libri sulla Resistenza tra i quali l'ultimo edito nel 2004 "Guerra in Romagna".

Giadresco è deceduto ieri pomeriggio all'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna e i funerali si svolgeranno sabato alle 14,30 davanti al cimitero di Lugo, il comune dove era nato nel 1927.

"Con la morte di Giadresco il PDCI perde un autorevole esponente, un protagonista della lotta di liberazione in Emilia-Romagna" è la dichiarazione del segretario generale del Pdc Rocco Giacomino.

DA "ROMAGNA OGGI.IT"